Martedì 3 Gennaio 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 2.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. – Si vende all' Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. – Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

LA PATRIA DEL FRIULI NEL 1899

ASSOCIAZIONI.

I Soci con diritto ad inserzione de' loro scritti, *e con facilitazioni nel caso d'inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6. Questa classe di Soci, cui dovrebbero appartenere i cittadini aventi pubblici uffici nei Comuni e nella Provincia, oltre gli amici del Giornale, non paga se non quello che dovrebbe essere il prezzo ordinario di qualsiasi Foglio politico, cioè come i Giornali di egual formato in altre città anche del Veneto.*

Per quella concorrenza giornalistica che ormai, col buon mercato, *nuoce all'efficacia dei Giornali (mentre ogni risparmio è a scapito della collaborazione) si è ribassato il prezzo della* Patria del Friuli *a favore di tutti gli altri Soci, cioè per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50. E si mantengono le facilitazioni speciali già acconsentite dall' Amministrazione.*

Pei Soci all' estero, annue lire 36; semestre e trimestre in proporzione.

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d' Asta o di Concorso. Per annunzj da pubblicarsi più volte, intendersi con l' Amministrazione.*

Quelli che spediscono manoscritti per inserzioni, *è necessario che uniscano il prezzo approssimativo; altrimenti non si darà corso alla commissione.*

Numeri separati.

Non saranno spediti se non verso pagamento antecipato con francobolli o cartolina postale.

Corrispondenza del Direttore e dell'Amministratore.

Per l' anno 1899 sarà fatta unicamente nella Posta economica. *Chi avrà mandato una lettera al Giornale, leggerà nel numero più prossimo la risposta.*

Tanto per variare.

Rane che fumano. — Un curioso esperimento è stato fatto recentemente a Parigi negli istituti biologici. Un medico, dopo pazienti prove, è riuscito a far fumare anche le rane!

La cosa sembra incredibile: ma ne fa fede la «Gazzetta medica», che ce la racconta. Il medico, signor Luigi Simon, ha preso una rana viva, l' ha preparata, l'a collocata sullo spigolo di un tavolo e poi le ha messo in bocca una sigaretta accesa. Dopo pochi minuti il batrace fumava come una vaporiera.

Mentre aspirava il fumo della sigaretta la rana rimaneva immobile, estatica...

UN PENSIERO ALL'AFRICA.

Secondo qualche Giornale di Roma, i Generali Baldissera, Orero ed Heusch sarebbero colà giunti nel primo giorno di gennajo, chiamati a consiglio dal Governo, e ciò per *l' aggravamento della situazione in Africa.*

Noi, malgrado una specie d' ottimismo ufficiale, anche l' altro jeri abbiamo detto che dall' Africa potrebbero venirci nuove inquietudini, ed oggi la più autorevole Stampa eccita i Ministri a garantire la Colonia Eritrea da pericolose sorprese.

Le notizie, pervenute dall' Etiopia, alludono a due fatti: la ribellione di Mangascià, e la scelta che fece Menelick di un eventuale erede pel trono di Salomone nella persona del fratello della Imperatrice Taitù.

La mossa del Negus col suo esercito sembra dunque diretta a punire i Ras di dubbia fede; e per impedire che Mangascià, figlio di Re Giovanni, alimenti l' ambizione di succedere un giorno a Menelick, il Negus vorrebbe togliergli la già concessa dominazione del Tigrè, sostituendogli Ras Makonnen.

Ed è appunto ras Makonnen che con quarantamila uomini sta ora di fronte a Mangascià; è poi tra i due Ras che deve decidersi, forse con strage immane, il problema a chi spetterà il dominio più prossimo alla nostra Colonia. E poichè ricordiamo che tra i desiderii dell' Italia, quando s' iniziarono i negoziati di pace a Adis Abeba, era quello di avere Makonnen a capo del Tigrè, nell' interesse italiano a lui dovremmo augurare la vittoria sul debole, ambizioso e sempre infido Mangascià. Però ancor nessun conflitto è avvenuto fra i due, ed accennasi sempre alla interposizione dell' alto Clero abissino per la pace tra i rivali, e per placare l' ira del Negus.

Nella quale vicenda d'oggi in Etiopia, non sarebbe riprodotta se non qualche pagina della sua storia di secoli, giacchè colà ognora avvennero simili conflitti tra quella feudalità militare, e ribellioni al Re dei Re. Però oggi serie conseguenze potrebbero avvenire, sia per la prossimità degli Inglesi, sia per nuovi rapporti del Negus Menelick con altre Potenze d' Europa, oltrechè con l' Italia.

Davvero che ci par un sogno quanto è avvenuto in Abissinia, dopo il nostro acquisto infausto di Massaua! Come è mutato oggi, parlandosi del Negus, dei Ras e degli Abissini e Scioani, il linguaggio ed il giudizio di anni addietro! Dai *pochi predoni* del Conte di Robillant, si è venuti a riconoscere un potente Stato africano, che ha una storia e che, in fatto di finezza diplomatica, nulla ha da invidiare ai Macchiavelli della moderna Europa!

Ed ora, per l'avvenire della Colonia Eritrea, che sola sarebbe da desiderare? Se l' Italia deve mantenerla, certo che la vittoria di Makonnen sarebbe una maggior guarentigia per noi; certo che la neutralità nostra, nel prossimo probabile conflitto tra i due Ras, potrebbe condurre a rendere più profittevole la già stipulata pace.

Se non che la ognor dubbia fede abissina, è l' ambizione inglese, e le mire di altre Potenze per la loro influenza in Africa, potrebbero anche crearci pericoli e sorprese. Quindi è prudenza di Governo il prepararsi a qualsiasi evento.

Che voglia dire il ginnasio croato

nella italiana Pisino.

Ce lo rileva un giornale sloveno: la *Nuova Socia*: e non è il caso di mettere in dubbio le sue franche osservazioni. Sta bene quindi che gli italiani, e massime noi che siamo quì vicini ai luoghi dove l' aspra lotta si combatte, conosciamo quali scopi gli invasori sloveni si propongano.

«... Il ginnasio croato a Pisino ha per noi croati istriani molta, ma molta maggiore importanza di quanto potrebbe a prima vista sembrare. I nostri deputati, se anche null' altro avessero ottenuto a favore del proprio popolo, con ciò solo si sono assicurata l' eterna riconoscenza de' loro elettori. Il ginnasio croato a Pisino è nella nostra lotta tale una vittoria, che i nostri deputati possono gentilmente dimenticare tutte le fatiche, i dolori le sofferenze, gl' insulti sofferti nell' adempimento dei loro doveri e considerare quest' ultimo fatto quale compenso della lotta sostenuta per la propria nazione e per il suo diritto.

Il ginnasio croato a Pisino innalza i croati all' altezza dei comprovinciali Italiani, apre al nostro popolo nuove vie che gli erano finora chiuse; assicura loro l' esistenza nazionale nell' Istria, assicura, possiamo francamente dirlo, l' Istria ai croati.» (!!)

Una balia assassinata dal marito.

Odenburg, 2. — Ieri è stata assassinata la balia Maria Horwath, d' anni 21, dal proprio marito Alessandre Horwath, campaguolo, arrivato ieri dal villaggio dove dimorava. Alla polizia, nell' interrogatorio, dichiarò d' esser venuto appositamente ad Odenburg, per uccidere la moglie, perchè essa lo aveva abbandonato tre mesi addietro.

Per l' industria italiana.

Si dice che il Governo sia intenzionato di istituire in Roma una mostra permanente di generi industriali italiani ad uso degli stranieri che volessero fornirsene. La mostra avrebbe lo scopo anche di garantire che la merce che si spedirà sarà uguale in tutto al campione esposto. Infatti gli industriali concorrenti all' Esposizione si impegnerebbero categoricamente a tale osservanza.

Gravi disordini

in Provincia di Caltanisetta.

I casotti daziari in fiamme.

Roma, 2. Ieri sulla piazza del Municipio di Niscemi (Caltanisetta) si organizzò improvvisamente una imponente dimostrazione, composta di circa 4000 persone.

La dimostrazione, preceduta dalla bandiera nazionale, si recò in giro per le vie del paese emettendo grida diverse, fra cui primeggiavano quelle di: *Abbasso il Municipio! Non vogliamo più dazii! Viva il Re! Viva Umberto!*

Riuscita vana la intromissione di parecchi pacifici cittadini per sedare il tumulto, i dimostranti riuscirono a portarsi agli sbocchi del paese, dove si trovano i casotti daziari.

Quivi d'improvviso cominciò un'opera di distruzione vandalica. I più forsennati, gettatisi sui casotti del dazio, li demolirono a colpi di scure e poi vi diedero fuoco, incendiando insieme i mobili che contenevano ed i registri.

Le guardie daziarie, improvvisamente sorprese, a mala pena riuscirono a sfuggire all' assalto della folla. I casotti così distrutti sono in numero di tredici.

Accorsi i carabinieri, quando già l'opera di distruzione era incominciata, vennero accolti da una fitta sassaiuola. Nel conflitto una grossa pietra colpì, in modo abbastanza grave, il maresciallo Colombo ad un piede.

Facendosi pericolosa la sassaiuola e non riuscendo i carabinieri ad indurre la folla a sbandarsi, il maresciallo ordinò lo sparo dei moschetti in aria. Nell'udire le fucilate la folla si disperse.

Il contegno dei carabinieri fu ottimo; la loro pazienza superiore ad ogni elogio.

Più tardi un secondo gruppo di dimostranti si raccolse nei pressi del Municipio; ricominciarono le grida e la sassaiuola. Accorsi anche questa volta i carabinieri, uno ne rimase colpito da una pietra in un orecchio.

La dimostrazione però si sciolse senza ricorrere ad atti coercitivi.

Le autorità tutte concorsero in vario grado a ristabilire l' ordine.

Il Ministro Pelloux ha inviato al prefetto di Caltanisetta istruzioni energiche, invitandolo a prendere tutti i provvedimenti atti ad impedire il rinnovarsi della dimostrazione e l' estendersi dell' agitazione.

Simiglianti istruzioni furono mandate a tutti i prefetti dell' isola.

L' impressione pei fatti di Niscemi è grandissima.

Minacce di disordini nel Barese.

Un migliaio d' arresti.

Bari, 2. — A Minervino Murge si erano avuti in questi giorni dei timori circa l' ordine pubblico. Si diceva che molti contadini si erano dati alla campagna per tema di essere compresi fra i circa seicento ch' erano stati tardivamente arrestati pei disordini di maggio e pei quali soltanto ora, dopo otto mesi, l' autorità giudiziaria ha emesso i mandati di cattura.

Anche a Molfetta si erano manifestate delle apprensioni. Tanto ivi che a Minervino Murge si parlava di gente armata, la quale avrebbe notte tempo aggredito le case dei proprietari, distrutti il telegrafo e la ferrovia ed invasi gli uffici pubblici, quantunque nessun atto potesse giustificare le sinistre apprensioni.

Pertanto si fecero arresti su larga scala nelle persone dei presunti partecipi dei tumulti del primo maggio e si inviò un rinforzo di truppa.

Anche a Molfetta si inviarono rinforzi. Gli arrestati di Minervino Murge raggiungono il migliaio.

Un paese

dove non si pagano imposte.

Questo paese fortunato è l' Ungheria.

Mentre nell' *impero* d'Austria è previsto il caso che, per mancato funzionamento delle Camere, il Governo sia costretto a governare senza Parlamento — valendosi, per promulgare leggi, del paragrafo quattordici della costituzione; nel *regno* d' Ungheria ciò non è previsto: e non avendo la Camera ungherese approvato i bilanci, ne viene di conseguenza che il Governo ungherese non è autorizzato a riscuotere le imposte. Il Ministro delle Finanze, ligio al suo primo dovere di rispettare lo Statuto del proprio paese, ha emanato una circolare con cui fece sospendere in tutto il Regno la riscossione delle imposte!

L' illustre scrittore ungherese Marus Jokai, non appena seppe di questa circolare, si è affrettato a pagare le imposte arretrate, non solo, ma anche le imposte per il primo semestre dell'anno in corso.

Egli esorta poi nel suo giornale tutti gli ungheresi che amano il loro paese e che ne hanno a cuore l' onore ed il decoro, a seguire il suo esempio ed a pagare sollecitamente le loro imposte: ma lo faranno?

Intanto, si annuncia un nuovo duello fra il Presidente dei ministri Banffy e il deputato Horanszky, duello che avverrà probabilmente oggi.

Sulla tomba dell' amante.

Allein, 2. — Ieri mattina una signorina elegantemente vestita in nero, appena giunta da Vienna, si recò al cimitero e trovata la tomba del suo fidanzato, morto recentemente, si esplose tre revolverate alla testa e due al petto; stramazzo cadavere sulla tomba.

La suicida è figlia del fabbricante Kugler di Vienna.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 2

Un debito sacro

(Dal francese).

III.

Il vapore transatlantico «La Gran Brettagna» era entrato nel porto dell' Havre, mentre sulla spiaggia una folla impaziente stava attendendo lo sbarco.

Erano e semplici curiosi, e parenti, e amici, pieni di emozione all' idea di riveder in quell' istante un' essere caro vissuto lontano per lunghi anni forse dal suolo natio.

E si scambiavano dei segni, si agitavano in aria fazzoletti per richiamar l' attenzione dell' uno e dell' altro.

Finalmente l' enorme massa venne a collocarsi lungo la spiaggia, il ponticello fu gettato e la calca dei viaggiatori incominciò a passare fra le due strette balaustre.

Fra gli ultimi che sbarcarono, si trovava un passeggero non atteso da alcuno, e che non andava cercando punto in mezzo alla folla un volto amico ivi trovantisi per caso.

Era un' uomo di una cinquantina d' anni, dai lunghi capelli grigi, dalla barba folta e tenuta con gran cura, e i cui tratti energici del volto, l' occhio azzurro, ancor ripieno di vivacità, dinotavano la intelligenza, benchè pur vi si scorgesse su quelle sembianze sue, quella tinta vaga di tristezza, che il dolore suol imprimere a mo' di stigma su di coloro, che furono da lui lungamente provati.

Le sue maniere semplici, senza affettazione, il suo parlare dolce, grazioso, palesavano in lui, l'uomo di gran distinzione, e gli attiravano la simpatia fin dalla prime.

Egli era di media statura, ma ben formato, tutto vestito di nero nel suo abito da viaggio.

Non portava seco che una leggera valigia ed uno sciallo, che la sua mano aristocratica teneva sulla spalle.

Con aria un po' melanconica, s' introdusse in mezzo a quella gente, in preda a tutte le effusioni del ritorno, poscia prese un *fiacre,* vi fece caricar su il modesto suo bagaglio — un' unico baule — e si fece condurre all' albergo.

Durante il tragitto, egli andava guardando a dritta e a sinistra, mentre pieghe di tristezza andavano accentuandosi sul suo volto.

Egli non cessava dal contemplare le mostre dei negozj, le case, il va e vieni dei passeggier, come se quello spettacolo delle strade dell' Havre, gli richiamasse tutto ad un tratto alla mente lontani e penosi ricordi..

Il fermarsi improvviso della vettura lo ricondusse alla realtà.

Pagò il cocchiere e andò ad installarsi all' albergo per quella notte.

Si ritirò nella stanza che gli era stata assegnata, chiedendo che lo si servisse di qualche cibo, e gli si facesse vedere l' Indicatore dei treni per Parigi, desiderando partire all' indomani.

E mentre stava congedando il cameriere:

— Quale nome scriverò sul registro, per il signore? domandò questi.

Lo sconosciuto trasse da tasca un biglietto da visita, e senza proferir parola, lo porse al domestico, che si inchinò e sortì.

In quella carta era scritto:

Antonio Jattarosse

37 Viale, 10 Nuova York.

Chiusa che fu la porta della stanza, il nostro viaggiatore mandò dal petto un gran sospiro di soddisfazione, all'idea che finalmente si trovava solo con i suoi pensieri e poteva calmare un po' le emozioni del ritorno su quel suolo di Francia che aveva abbandonato da tanto tempo e gli riaffacciava dinanzi, tutta una esistenza trascorsa.

Ma in preda ad una viva agitazione, com' era, gustò appena il pranzo ammanitogli.

Un mondo di ricordi si affollavano nel suo cervello, un' emozione che mal egli riusciva a dominare, lo soffocava, ed ei non potè pertanto per lunga pezza che camminare su e giù per la stanza, fermandosi talvolta dinanzi la finestra, guardando macchinalmente al di fuori e posando sui vetri che la fronte gli ardeva.

— Domani sarò a Parigi, mormorò egli sordamente, domani! Ancora una notte ed alcune ore di ferrovia mi separano oramai dall' istante da me atteso da ben dieci anni, e per il quale ho consacrato tanto lavoro, tanto accanimento, tante lotte pazienti!

E dopo la gioia folle della partenza a Nuova York, ora delle esitazioni, dei terrori inesplicabili lo assalivano, sentendosi così presso alla meta!

E delle domande, delle interrogazioni dolorose si incalzavano su quelle labbra scolorite!

— Quale sarà il risultato della missione che io mi sono imposta? Come verrà accolto il miserabile, pentitosi, è vero, che viene ad implorare umilmente il perdono del suo fallo, ma il cui delitto ha, senza dubbio spezzato delle esistenze, e sovra cui, rancori ed odii han dovuto accumularsi, senza essere venuti meno dagli anni? Quali detti o quali dolorose sorprese minacciano il mio arrivo? Quanti per me ignoti avvenimenti sono accaduti durante la mia lontananza?

Egli avrebbe voluto ritrovare la speme confidente della partenza non più vivere, non più pensare che per la riabilitazione prossima e secura, per la gioia di stringare bentosto fra le braccia l' essere caro, al quale la sua indegna condotta aveva certo dovuto arrecar tanto male!

Egli si avrebbe augurato rivederlo, tal quale lo andava con la mente immaginando: grande, bello, intelligente, pieno di avvenire, con ancora tuttavia negli sguardi e nella voce la dolce ingenuità di quando l' aveva lasciato, quando non aveva che quindici anni appena!

Come di già in quell' epoca, si rivelavano in lui delle preziose qualità!

Quanta facilità nell'apprendere! La precocità del giovanetto, faceva allora intravvedere per lui un brillante avvenire.

Ma la vita, non è dessa forse piena di imboscate, e le circostanze talora le più insignificanti in apparenza, non modificano spesso profondamente gli individui?

Egli lo sapeva, ahimè, troppo bene! Ed egli tremava all' idea che il colpevole suo abbandono, non avesse soltanto ridotto il povero figliuolo nella miseria, ma non avesse eziandio fatto di lui un uomo rotto anco ai vizi, un depravato.

I vecchi amici ai quali alla sua partenza egli l' aveva affidato, non si sarebbero forse stancati di si pesante cura?

(Continua.)

Cronaca Provinciale.

Verzegnis.

Musica sacra. *2 gennaio.* Mercè il cieco signor Amadio Fior, di Verzegnis, ieri i Verzegnesi hanno udito alla parrocchia, una messa da lui musicata e accompagnata coll'organo, e cantata da appassionati giovani da lui istruiti. Un bravo di cuore al maestro nonchè agli alunni che tanto si distinsero in sì breve tempo; peccato che tanto la fabbriceria che il parroco, si mostrino apatici per non dire contrari, verso così bella istituzione.

Gemona.

Il capo d'anno. Il sorger del mattino tetro e piovigginoso venne rallegrato dallo briose marcie della banda della Società operaia, la quale percorse le vie principali del paese, svegliando parecchie persone immerse ancora in sonno profondo, effetto delle lunghe e generose dimostrazioni a S. Silvestro.

Anche la banda dell'ex Circolo di S. Giuseppe, volendo dimostrare che vive ancora, fece sentire le sue note di faccia al palazzo del municipio intuonando la marcia reale. La cosa è da per sè sintomatica e merita di essere segnalata.

Seguirono dovunque strette di mano e augurii, come ben vi potete immaginare.

Per la ricorrenza solenne, l'uomo che fu destinato a reggere le sorti del nostro importante Comune, volle diramare un suo biglietto di visita, sul quale, omettendo a bello studio l'indicazione della sua professione di muratore, vi fece stampare a grossi caratteri l'alta-onorifica e forse mai sognata carica di *Sindaco di Gemona.*

Ed anche questo è un'atto di modestia che merita essere conosciuto.

E la modestia, con questi chiari di luna, è una gran bella virtù.

Microbo
elettore comunale.

Cividale.

Caduta grave. Verso le ore quattordici di venerdì, certo Antonio Cicuttini di anni 36, della frazione di Rubignacco, precipitò da una altezza di 9 metri, cadendo a terra in piedi. Al disgraziato si manifestò una forte commozione viscerale.

Pordenone.

Statistica interessante. — 2 *gennaio.* — (*B*) Eccovi notizie che possono ed anzi devono interessare i concittadini.

Naturalmente le ebbi da quell'attivo e zelante impiegato, funzionante da ufficiale dello Stato Civile, che è il signor Giuseppe Ariot.

Durante l'anno 1898 si verificarono a Pordenone, nascite 441, delle quali 229 maschi e femmine 212, fra queste nascite però vi sono parti multipli, di 5 per maschi e 5 per femmine, ed i nati morti sono 18, dei quali maschi 12 femmine 6. Matrimoni 74, Morti 273, dei quali 164 maschi e 109 femmine. Immigrazioni: maschi 111, femmine 118; Emigrazioni: maschi 106, femmine 107. Furono rilasciati passaporti per l'estero N. 344; per l'interno 13.

E' di dovere un elogio al capo ufficiale, pel modo inappuntabile con cui disimpegna alle importanti sue mansioni.

Anche le guardie Urbane, di cui è capo, il bravo Gambellini, fecero durante l'anno il loro dovere e noto che constatarono numero 251 contravvenzioni ai regolamenti Municipali e 39 per denunzie, arresti ecc. per la P. S. Anche alle zelanti guardie, un augurio che continuino sempre come per lo passato nella tutela dell'ordine pubblico.

Pel triennio vennero fatti alcuni appalti pel servizio dell'Ospitale Civile. Come farmacia, naturalmente continua il servizio ancora in corso il cav. Roviglio Adriano, superiore a qualsiasi elogio; per le uova e per gli agrumi il sig. Luigi Scaramuzza; per la carne il sig. Antonio Masotti; per il pane il sig. Baschiera; per la salsamenteria Carlo Crjazzi.

E poichè ho accennato all'ospedale, una sincera parola di elogio va tributata agli egregi amministratori di esso, ai medici, alle suore ed impiegati.

Pochi giorni or sono venne operata all'ospedale una donna da doppia cisti ovarica. Vennero trovati in quella di destra dei denti a pezzi ed una mascella; nella sinistra, molti capelli e del grasso ecc. Il caso non sembra sia nuovo, però va annotato che l'operatore fu l'esimio cav. Basilio D.r Frattina.

Per un'orologio. — Quell'egregio e simpatico capostazione che è il signor Anzini, non potrebbe quando passa qualche Ispettore, fargli il regalo di quel famoso orologio collocato nell'atrio, onde detto ispettore, a sua volta ne faccia dono agli amministratori della ferrovia, che se ne servano per loro uso e consumo, adottandolo a girarosto per famiglia? Sono anni che si scrive e si parla, a proposito di questo orologio, ma non ha giovato mai nulla. Ma però sarebbe proprio tempo che si provvedesse.

Codroipo.

Aggressione. Mentre l'altra sera, verso le 19, certi De Clara Giovanni e Comisso Girolamo ritornavano da Mortegliano, giunti presso la località San Giovanni, furono assaliti da uno sconosciuto armato di bastone, che impose loro di consegnare i danari. Quelli però si difesero bravamente, assestando sonore legnate al malaugurato aggressore, e mettendolo in fuga.

Sesto al Reghena.

Contro il Sindaco. — Fu arrestato il negoziante Luigi Coassin, pregiudicato, perchè nell'ufficio municipale minacciò di morte l'egregio nostro Sindaco cav. Giovanni Fabris, brandendo una sedia e facendo l'atto di scagliarsi contro di lui.

Cronaca minuta.

(Dal libro nero.)

Furti. — A *Treppo Grande*, nella osteria Angelo De Luca, fu rubato a certo Felice Vanon il portamonete contenente lire 6.60.

— Nella Chiesa di Portonciceo (comune di *San Martino* al Tagliamento) furono rubate lire 6 in monete di rame, dalla cassetta delle elemosine e col vecchio sistema delle panie invischiate.

— A *Fanna*, il pregiudicato Pietro Roman avuta ospitalità in casa di Giacinto De Cecco lo ricambiava rubandogli due paia calzoni del valore di lire venti.

— In *Sesto al Reghena*, fu arrestato il fornaio Giuseppe Coassin, per furto di legna in danno di Carlo Catanei.

Danneggiamento. In quel di *Treppo Grande*, furono tagliate e lasciate sul posto 213 piante di vite, con danno di un centinaio di lire al proprietario Pietro Codatti.

Nuovo ingegnere.

Milano, 1 gennaio 1899.

Ieri s'è laureato ingegnere civile in questo Politecnico Antonio Piani di Ontagnano (Palma) — All'amico ingegnere auguri di brillante carriera, quale si merita il suo ordinatissimo ingegno e la sua ferrea volontà. *C. F.*

Friuli Orientale.

Gorizia, 31. — **Una protesta del Consiglio municipale di Gorizia.** — Folla enorme assisteva alla seduta straordinaria del Consiglio municipale. La relazione del podestà dott. Venuti, relativa al progetto di legge presentato alla Dieta nella seduta del 28 corr., concernente la concorrenza del fondo provinciale ai bisogni di singoli distretti scolastici della provincia, fu ripetutamente interrotta da calorosi applausi.

In questa relazione si protesa contro il disegno di legge tendente a favorire gli sloveni a danno degli italiani, secondo il programma di governo dell'attuale ministero.

Il consigliere avv. Graziadio Luzzatto tenne un vibratissimo discorso. Accennò alla condotta dell'arcivescovo, che, pur essendo il pastore degli italiani, parteggia per gli sloveni, e la biasimò.

Il pubblico si associò al biasimo.

La risoluzione di protesta venne accolta ad unanimità di voti.

Il pubblico, uscendo, intonò la canzone: «Nela patria de Favetti no se parla che italian»

—

Poche volte si è veduta un'adunanza più imponente.

Le parole proferite dal podestà dott. Venuti, erano vibranti d'amor patrio, e furono interrotte da continui applausi.

Egli rilevò che il progetto di legge in questione realizza in gran parte il sogno vagheggiato dai nostri implacabili avversari.

Dopo di lui, prese la parola l'avv. Graziado Luzzatto. Egli trasportò il pubblico all'entusiasmo. E quando il rappresentante del governo chiedeva al podestà di frenare l'impeto degli applausi, l'on. Luzzatto, interrompendo per un momento la sua emozione, disse: «Lasci andare on. podestà, sta bene che il popolo si scuota!»

Il podestà poi, al rappresentante imperiale, cav. Bosizio, che voleva si procedesse allo sgombero delle gallerie, nobilmente rispondeva:

Qui, signor rappresentante del governo, il presidente sono io.

Quall'è la concessione

che il Governo di Vienna fa nel Friuli orientale a danno degli italiani.

Dalla relazione del Podestà di Gorizia al consiglio, rileviamo alcuni dati sulla questione che ora mette in tanto pensiero tutte le popolazioni del Friuli orientale.

Fino ad ora i vari distretti di quella parte del Friuli, dovevano pensare da sè a mantenersi le proprie scuole, e la città di Gorizia poi aveva un proprio fondo particolare.

In seguito a questa suddivisione logica e naturale, italiani e slavi mantenevano ciescuno le proprie scuole.

Senonchè, mentre la parte italiana delle provincia è ricca (dà *cinque settimi* dell'intero contributo della provincia allo Stato!), quella slava, se non è proprio povera, non nuota nell'abbondanza. Da ciò deriva il fatto che gli italiani provvedono largamente coi propri fondi distrettuali al mantenimento delle loro scuole; mentre gli slavi devono lesinare per mancanza di mezzi.

La nuova legge, che il governo ha presentato alla Dieta di Gorizia, fissa che d'ora innanzi le spese scolastiche della intera provincia saranno sostenute dal fondo provinciale nella misura dell'80 per cento; il rimanente 20 per cento verrebbe sostenuto, come attualmente, dai distretti.

Quindi a quell'80 0,0 contribuirebbe tutta la provincia; e poichè gli italiani coprono *cinque settimi* dei contributi totali, sarebbe con 5,7 che gli italiani dovrebbero concorrere a formare quell'80 0,0 delle spese scolastiche provinciali, e pagherebbero più decine di mille fiorini per i begli occhi degli sloveni. Di più, la nuova legge toglierebbe al Comune di Gorizia la facoltà, godente oggi, di pagarsi le proprie scuole; e del suo annuale contributo per spese scolastiche sarebbero almeno 40,000 fiorini che verrebbero destinati a mantener scuole slave nella montagna e nel Carso.

Contro questo progetto, che offende i più elementari sentimenti di giustizia, hanno protestato già energicamente i Consigli comunali di Gorizia, di Aquileia, di Cormons, di Cervignano, di Terzo, di Scodovacca, di Ruda, di Villa Vicentina; ed altre proteste seguiranno, perchè l'agitazione cresce e si diffonde.

Cronaca Cittadina.

Auguri benaccetti.

In risposta al telegramma spedito dal Sindaco a S. M. il Re per felicitazione pel capo d'anno, si ebbe il seguente:

Roma.

Gli auguri che Ella esprimeva in questo giorno a S. M. il Re in nome codesta Cittadinanza riuscirono bene graditi all'Augusto Sovrano che m'incarica ringraziare del gentile omaggio.

Regg. M.ro R. Casa
Tenente Generale *Ponzio Vaglia.*

La ferma della classe 1878.

Il ministero della guerra ha determinato che la proporzione degli uomini che, nati nell'anno 1878, dovranno assumere la ferma di due anni, sia del 50 per cento sul numero totale di coloro che in ciascun mandamento risultarono arruolati in prima categoria alla chiusura della sessione della leva, cioè al 15 ottobre scorso.

Per la coscrizione.

Il Sindaco notifica quanto segue:

1. Tutti i cittadini dello Stato o tali considerati a tenore dal Codice Civile, nati tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre 1881, i quali hanno domicilio legale nel territorio di questo Comune, sono in obbligo di domandare entro questo mese la loro inscrizione e di fornire gli schiarimenti che in occasione potranno loro essere richiesti. Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti, hanno obbligo di farla i loro genitori o i tutori.

2. I giovani qui domiciliati, ma nati altrove, nel chiedere la loro iscrizione esibiranno o faranno presentare l'estratto dell'atto di nascita debitamente autenticato.

3. I giovani che non sieno domiciliati in questo Comune, ma che vi abbiano la dimora abituale, nel senso dell'art. 16 del Codice Civile, hanno la facoltà di farsi inscrivere su queste liste di leva per ragioni di residenza. In questo caso la loro domanda equivale, per quanto concerne la leva, alla prova di cambiamento di domicilio nel senso del successivo art. 17 del Codice stesso.

4. Nel caso che taluni dei nati nell'anno 1881 sia morto, i genitori, tutori o congiunti esibiranno l'estratto legale dell'atto di morte che dall'ufficiale dello Stato Civile sarà rilasciato in carta libera, a norma del disposto dell'art. 21 del testo unico delle leggi sul bollo, approvata col Regio Decreto del 13 settembre 1874 N. 2077 serie seconda. *(Seguono altre disposizioni.)*

Tassa pesi e misure.

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Compilato lo stato degli utenti pesi e misure per il biennio 1899 1900 si previene che il medesimo trovasi depositato presso l'Ufficio municipale d'anagrafe per giorni otto affinchè tutti gli aventi interesse ne prendano cognizione, e quelli che si ritenessero indebitamente inscritti, possano produrre i relativi reclami giusta l'art. 62 del Regolamento per il servizio metrico approvato col R. Decreto 7 novembre 1890 N. 7249 Serie 3.

Gli utenti non compresi nello stato di cui sopra, dovranno presentare la loro denuncia, sotto comminatoria, in difetto, dell'ammenda da L. 2 a L. 50.

Corso delle monete.

Fiorini	224 50	Marchi	132 50
Napoleoni	21.45	Sterline	27.—

Società del Teatro Sociale.

Domenica 8 corr. avrà luogo la seduta ordinaria nella Sala del Teatro Sociale, alla 1 pom. e nel caso di numero insufficiente, il giorno successivo all'ora medesima, per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Ballo di Beneficenza.
3. Provvedimenti di sicurezza per il caso d'incendio.
4. Approvazione del Conto consuntivo 1898.
5. Approvazione del Conto preventivo 1899.
6. Modifica dell'art. 4 dello Statuto nel senso che nessun socio possa cedere il proprio palco senza che il cessionario sia accetto alla Società.
7. Nomina dei Revisori dei conti per l'anno 1899.
8. Sostituzione di un membro della Presidenza che scade per anzianità.

Il Consiglio dell'Associaz. Agraria

nella seduta di sabato accolse 12 nuovi soci; udì con compiacimento che le 4000 copie del libro di scuola elementare, con scopo dell'insegnamento agrario, furono esaurite, così le 400 copie della seconda edizione del libro per il maestro. Prese atto anche della buona riuscita delle conferenze agrarie-zootecniche pei maestri, dell'ottimo andamento del corso agrario al Liceo al quale quest'anno sono inscritti tutti gli alunni del secondo corso; e del quasi esaurimento dei numeri 2000 del Calendario per l'agricoltore. Il Consiglio diede sanatoria di L. 128 deliberate dalla Presidenza per due borse al corso invernale di agraria alla Scuola di Pozzuolo; accolse la proposta di stabilire un primo fondo di L. 500 per concorrere nel ramo agrario alla Esposizione del 1903. In seguito, il segretario lesse una succinta e chiara relazione sull'andamento delle scuole pei cestari dalla quale emerge come la mira della Commissione che di questa industria si occupa, è quella di combattere non già la concorrenza italiana. ma la straniera; che vi ha continuo miglioramento nella produzione degli oggetti; che dove è possibile la raccolta dei vimini in luogo è là che le scuole sono più prosperose; e propone di confermare i provvedimenti dello scorso anno.

Venne stabilita la revisione del regolamento per il Comitato degli acquisti e venne conferita alla presidenza la facoltà di fissare il giorno per la convocazione dell'assemblea.

Ad ognuno il suo.

Causa una involontaria ommissione incorsa nel cenno di ieri in riguardo alla pergamena da presentarsi dalla cittadinanza udinese al 26.o Reggimento di Fanteria, dobbiamo oggi aggiungere, che la prima idea fu dell'ottimo conte Giovanni di Colloredo, a dire il vero iniziatore felice di atti gentili verso l'esercito nazionale, e appunto perchè tali, sempre assecondati con vero slancio da tutta la cittadinanza.

Per la stampa del vocabolario friulano.

L'editore del nuovo Vocabolario friulano ci prega di annunciare che, raccolto un numero sufficiente di sottoscrittori, verrà indicata con altra circolare l'epoca della pubblicazione del I.o fascicolo e le condizioni del pagamento.

L'intera opera consterà di circa 1800 pagine, in ottavo grande, divise in due volumi. Uscirà in fascicoli di pagine 48 ciascuno e sarà compiuta in due anni. Il prezzo di ogni fascicolo è fissato in lire UNA.

Si raccomanda di affrancare la scheda di adesione, staccabile dalla circolare che verrà diramata in settimana, con bollo da venti centesimi, per evitare le multe della Posta, ammenochè non si preferisca comunicare la propria adesione mediante cartolina postale.

Il medico provinciale

cav. dott. Frattini parte questa notte per Belluno, dove si fermerà parecchi giorni per il disbrigo degli affari sanitari di quella Provincia.

Avviso a chi avesse rapporti con esso medico provinciale per ragioni d'ufficio.

Teatro Minerva.

Il bravo artista direttore sig. Enrico Corazza, annuncia per questa sera alle ore **20.15** la morte della musoneria con la SERATA ALLEGRA in suo onore.

Si rappresenteranno: la brillantissima commedia di Libero Pilotto: *I pellegrini di Marostega*, il monologo satirico-umoristico *Chioggia* e la esilerante farsa *Un' ordinanza, ufficiale per' mezz' ora.*

Speriamo che l'ottimo Corazza ottenga un successo di applausi e di... *bezzi.*

L'usurpazione dei titoli nobiliari.

Una circolare del Presidente del consiglio, on. Pelloux, raccomanda ai prefetti di invigilare contro gli abusi e le usurpazioni dei titoli nobiliari, invitando gli ufficiali pubblici ad applicare rigorosamente le disposizioni relative, contenute nel decreto del 2 luglio 1896, ed a deferire i trasgressori, dopo diffidati all'autorità giudiziaria, a termini del codice penale.

Fra i considerando della circolare è notevole il rimarco che le aspirazioni e le usurpazioni delle distinzioni nobiliari si moltiplicano in ragione del diretto sviluppo delle idee e delle istituzioni democratiche, costituendo un fenomeno sociale degno di studio.

Per diffondere l'istruzione agraria.

L'Associazione agraria friulana nel desiderio che quel poco d'istruzione la quale può venire intesa da tutti, venga diffusa al massimo fra quelle persone le quali si trovano in diretto contatto coi lavoratori dei campi, ha deciso di accordare l'abbonamento del suo periodico settimanale *l'Amico del contadino* a metà prezzo, cioè a lire 1.25 all'anno ai maestri, ai sacerdoti aventi cura di anime e ai segretari comunali.

Tutti sanno come *l'Amico del contadino*, scritto in forma popolarissima, si occupa esclusivamente di agricoltura.

Dall'Ospitale alle carceri.

Stamane, due guardie di città levarono dall'Ospitale l'Adamo Celotto — autore dei ferimenti commessi il giorno di Natale sul piazzale della Stazione — e lo tradussero alle carceri del Tribunale, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Come annunciammo nei giorni passati, il Celotto, dopo un paio di giorni che si trovava nel riparto maniaci, si tranquillò affatto: epperciò lo si potè tradurre alle carceri.

PASSAGGIO DI PRINCIPI.

Giunse con il treno delle ore venti da Trieste, jeri, la Principessa Clementina di Coburgo madre del principe di Bulgaria, assieme al principe Filippo suo figlio.

Fermaronsi al ristorante, ove cenarono; ripartendo col treno di lusso, alle 10.45, per Ventimiglia.

Sempre in pericolo di vita!

Fu iermattina condotto all'Ospitale — da San Giorgio di Nogaro — quel Domenico Chiabà di Valentino, d'anni 29, di professione facchino, il quale venuto a contesa il primo dell'anno nel suo paese, con certo Giuseppe Ferrari, ne riceveva una tremenda coltellata al basso ventre, come c'informava jeri breve cenno da San Giorgio.

Nell'ospitale nostro, il chirurgo dott. Rieppi procedette alla laparotomia. Si riscontrò che la ferita penetrante in cavità, offendeva un intestino e aveva prodotto una copiosa emorragia interna.

Il ferito passò una notte cattiva, ed è sempre in pericolo di vita per la minaccia d'una peritonite.

Il calzolaio ferito,

Alle 22 di ieri, il calzolaio Giovanni di Domenico Pegoraro, fu medicato all'Ospitale per ferita accidentale al quarto dito della mano destra, guaribile in otto giorni.

Costituzione.

Alle ore sedici si costituiva ieri alle guardie di città Marco di Nicolò Rumignani, macellaio, d'anni venti, abitante in via Anton Lazzaro Moro, per iscontare 84 giorni di reclusione cui fu condannato per lesioni personali in danno di Antonio Vida.

Società di pattinaggio e canottaggio.

Nella seduta di venerdì, fu nominato presidente ad unanimità di voti, il generale comm. Sante Giacomelli, ed a consiglieri, i signori: avv. Nimis, Malignani, co. Brandis e Perusini.

La scelta dell'on. Presidente, ottima sotto tutti gli aspetti, dà securo affidamento che la società avrà vita fiorente e secura.

Arresto.

Fu arrestato ieri il quindicenne Pietro Jacuzzi, abitante in via Zorutti 19, il quale deve scontare sette giorni di reclusione per furto.

Biglietti dispensa visite.

VI.o elenco degli acquirenti:

Gropplero conte comm. Giovanni N. 2, Zamburlini S. E. M.r Arcivescovo 6, Commessatti Giacomo 1, Rizzani ing. Giovanni Battista 1.

Vendita
di articoli invernali.

Il sottoscritto negoziante in Manifatture in Via Paolo Sarpi N. 12, porta a conoscenza del pubblico e della sua spettabile clientela, che col giorno 1.o Gennaio ha aperto nel suo negozio la vendita di tutti gli articoli invernali con sensibilissimi ribassi, per fine stagione.

A. Milani.

Società operaia generale.

I soci sono invitati ad intervenire ai funerali del consocio Venturini Giov. Batt., facchino, che avranno luogo oggi martedì alle ore 2 e mezza pom., partendo dalla casa in piazza dell'Ospedale, n. 1. *La Direzione.*

Buona usanza

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Eva Cantarutti*: Gennari rag. Giovanni L. 2; Tellini Gio. Batta L. 1.

Offerta fatta alla Casa di ricovero in morte di *Matilde nob. Foramiti Pasini* e di *Pietro Piussi*: Dott. Antonio nob. Masotti L. 2.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Cantarutti Eva*: Micoli Toscano cav. Luigi L. 3, Maria Micoli Spinotti 2, Spinotti Caterina 2, Spinotti Riccardo 2, Spinotti Emma 1, Leonetti ing. Leonida 1, Fanzutti Antonio 1, Della Rovere avv. G. Batta 1, Bertolissi avv. Remigio 1, Cappellari Giovanni di Remanzacco 1, Minar Lodovico 2, Gropplero co comm. Giovann 2, Folini famiglia 4, Parma Adolfo 1, Berghinz Giuseppe e famiglia 2, Disetti Edoardo di Gemona 1;

di *Pasini Foramitti Matilde*: Corradina Giovanna ved. Sbuelz L. 2;

di *Ferrari cav. Carlo*: Bertolissi avv. Remigio L. 2.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 3 gennaio a L. 107.63.

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo conveniente presso la R. Privativa speciale e Cambiavalute di **ELLERO ALESSANDRO**, Udine piazza V. E. **Specialità:** L. 2 la bottiglia il miglior **Caglio e Colorante** per Burro e Formaggio — **Carburo.**

Memoriale dei privati.

Lavori pubblici. Il 18 corr. alle 10 si procederà nell'ufficio municipale di Coseano all'appalto per aggiudicare al miglior offerente i lavori relativi alla costruzione di un canale per la derivazione, dal Ledra, presso Cisterna, di un filo d'acqua scoperto, ad uso delle frazioni di Nogaredo e Barazzetto.

L'asta si aprirà sul dato regolatore di lire 7147.74.

— Alle 10 del 16 corr. avrà luogo nell'ufficio municipale di Aviano l'esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione degli acquedotti comunali con conduttura in ghisa, sul dato di lire 39080.54.

Vendita immobili. Nell'8 febbraio davanti la sezione II del Tribunale di Udine, in confronto di Medus Alessandro fu Valentino di Moruzzo, seguirà in un sol lotto l'incanto di vari beni di quel comune censuario.

Il sig. Raimondo Innocente di Bannia (Pordenone) è studioso assiduo di terapia e formonologia. Con pazienti ricerche ha saputo trovare un rimedio cui egli dà titolo «Specialità *Innocente*» e darebbe ottimi risultati come locale antiflogistico, anestetico od anche emostatico.

Giusta l'istruzione annessa alle boccette è un liquido che a norma dei casi si applica nella parte affetta con faldelle di cotone intrise dello stesso, ovvero altresì con bagniuoli ed immersioni.

Perchè il pubblico ne sia persuaso e l'umanità sofferente ne sia avvantaggiata, lo scopritore incoraggia i medici a sperimentarlo.

Lo studio dalle proprietà e qualità dei corpi, a scopo curativo, è uno dei più importanti, degno per se stesso dei maggiori elogi e conforti di tutti gli intelligenti. *Un medico.*

Gazzettino commerciale

Mercati cividalesi.

Cividale, 31 dicembre.

Bestiame. — Il cattivo tempo d'oggi limitò assai il concorso a tutti i nostri mercati, per cui vi furono circa 400 bovini e 300 suini, e gli affari scarsi.

Uova: vendute 90000 da l. 80 a 85.

Burro: venduto quint. 4 da l. 2.00 a l. 2.10.

Frutta: Nocciole da l. 25 a 30 — Pere da l. 20 a 35 — Susine a l. 40 — Pomi da l. 18 a 40 — Noci da l. 20 a 30 — Uva da l. 25 a 45 — Marroni da l. 20 a 25 — Castagne da l. 9 a 15.

Mercato della seta.

Milano, 2. — Il primo mercato dell'anno ha permesso di rilevare con le molte richieste avanzate, che i bisogni del consumo vanno diventando sempre più pressanti. I nostri compratori hanno dimostrato, aumentando in certi casi le offerte da 1/4 a 1/2 lira, il loro evidente desiderio di definire.

Le pretese più che ferme dei detentori resero però assai disputate le trattative odierne, diminuendo per tal motivo gli affari fattibili.

Furono vendute, con ricavi favorevoli al venditore, delle greggie per telaio, nei titoli fini 9/10 9/11, qualità sublime da L. 46 a 47.50. al chilog. stag. e da L. 44 a 45.50 per greggie belle correnti 10/11 10/12 11/13 per uso filatoio.

Varie furono le trattative anche negli organzini, le di cui vendite provano che i corsi per questo articolo proseguono, quantunque lentamente, nella via del rialzo.

I delitti di Vienna.

L'altra settimana, in Vienna, fu assassinata la meretrice Francesca Hofer, il cadavere della quale fu dall'assassino mutilato in modo orribile.

Sabato notte, poi, fu assassinata un altra di quelle disgraziate: certa Anna Spitka. Ella, come seppe l'assassinio della sua compagna, fu presa da uno strano terrore che le potesse toccare la stessa sorte. Perciò aveva pregata una sua amica di andar ad abitare insieme con lei. E fu appunto per la presenza di quest'amica che l'assassino non potè fuggire, commesso il delitto; fu l'amica dell'uccisa, che diede l'allarme e provocò l'inseguimento dell'assassino, contro il quale la folla aveva cominciato ad esercitare un vero linciaggio, cosicchè mercè l'intervento della polizia egli ebbe salva la vita.

L'assassino, che pare sia un macellaio di nome Simone Schostewitz, fu trasportato svenuto alla Direzione della polizia. Là finse tutta la notte di esser pazzo; pronunciava parole senza nesso ora in tedesco, ora in ungherese, ora in slovacco; di quando in quando emetteva suoni inarticolati; qualche momento fingeva di essere preso da delirio. Ripetutamente domandò del vino. Interrogato, non rispondeva affatto, o rispondeva a casaccio. Chiese parecchie volte anche dell'acquavite!...

I medici, esaminatolo attentamente, si accorsero tosto della finzione. Si notò, anzi, che, quando si credeva inosservato, egli guardava di sottecchi i funzionari di polizia.

Finalmente l'assassino rinunciò alla tattica delle simulazioni. Sottoposto ad un lungo interrogatorio, dapprima non voleva rispondere, ma poi uscì anche dal suo mutismo e diede le informazioni richiestegli sul suo conto.

Per i medici fu interessante, dal punto di vista patologico, l'affermazione dell'assassino di non aver mai avuto relazioni intime con ragazze. Da molti indizi i medici credono di poter arguire con fondamento, che il movente del misfatto fu una aberrazione psichica; che non si tratta d'un omicidio a scopo di rapina, ma dello sfogo bestiale d'un orribile pervertimento dell'indole erotica. Lo stesso caso riscontrasi anche nell'assassinio precedente della Hofer, dalla cui camera il malfattore prese soltanto oggetti d'uso giornaliero della uccisa e di nessun valore.

Finora non si è potuto ancor accertare se lo Schostewitz sia stato realmente anche l'assassino della Hofer: però si sono raccolti indizi gravissimi a suo carico, anche per quel misterioso delitto.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA *(recapito al Caffè nuovo)* — Preparazione ad esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatori musicali — traduzione di documenti e libri.

Pubblicazioni.

Con Dante e per Dante! Un bel volume di 357 pagine con molte illustrazioni e un ritratto inedito di Dante a colori. Milano, Ulrico Hoepli editore. L. 6,50. — Legato in pergamena L. 8,50.

Niun titolo più confacente a questa squisita raccolta di geniali scritture, in cui alla serietà della dottrina, all'acutezza della critica si sposano con felicissimo innesto la più elevata nobiltà di pensiero e l'eleganza severa della forma elettissima.

Come c'insegna l'illustre *senatore Negri*, presidente del Comitato dantesco milanese, in un suo discorso proemiale, dove all'arguzia si accompagna una larga vena filosofica, le conferenze che il Comitato stesso va ormai da un anno apprestando, sono rivolte a conseguire un duplice intento: diffondere sempre più nel pubblico il culto per il poeta divino e stimolarlo a recare il suo obolo all'accompimento della grande impresa che la Società dantesca s'è proposta: donare all'Italia, che ne va priva, un'edizione critica, «nazionale» veramente, di tutte le opere del gran padre Alighieri.

Gli autori di queste Conferenze hanno quindi avuto il proposito d'istruire dilettando i loro numerosi ascoltatori; e vi sono riusciti. Ma son tutti uomini di scienza; ed hanno quindi voluto andar oltre; hanno voluto, cioè, che gli scritti loro recassero qualche cosa di nuovo nel campo delgli studî danteschi, che apportassero ai cultori di questi studii stessi un contributo di fatti, di riflessioni, di osservazioni non prima manifestate. *Lo Scherillo*, al quale la biografia di Dante va debitrice di tante pagine elette; il *Novati*, che s'aggira con la nota famigliarità in mezzo alla società nostra letteraria del Duecento, si sono entrambi piaciuti di ripresentare in nuovi atteggiamenti le grandi figure di Manfredi e di Pier della Vigna; il *Rocca*, conoscitore profondo del poema dantesco, ha voluto spezzare con brillante successo una lancia a favore di Matilde di Toscana, ch'ei ravvisa idealizzata nella Matelda di Dante; il *Rossi*, ha rievocato da maestro le scaramuccie letterarie che fervettero intorno al nome del poeta fiorentino nel secolo quidicesimo; lo *Zuccante*, di cui gli studiosi apprezzano l'alta cultura filosofica, si è industriato a ricercare come la psiche del sommo poeta accogliesse gli spettacoli della natura e li ridicesse con arte insuperata nelle terzine immortali; il *Del Lungo*, che nello studio del sacro poema ha grido di dottissimo, dell'influsso di Dante e di Firenze su tutta la vita italiana, dal trecento a noi, ha trattato con magistrale sicurezza. Infine *Giuseppe Giacosa*, da quell'eletto ingegno ch'egli è, ha saputo seguire nel suo più segreto procedimento l'arte dantesca ed, affrontando difficoltà non poche, è giunto a scoprirci le vie per cui il poeta sommo sa ora ravvolgersi nel tenebrore infernale, ora abbagliarci coi fulgori indescrivibili dell'Empireo.

Al volume così attraente di per se stesso, come dal breve cenno nostro si dichiara, crescono interesse e vaghezza molte illustrazioni sceltissime. Un curioso ritratto di Dante, inedito fin qui, che il pennello di Luca Longhi trasse forse da un or smarrito affresco ravennate, parecchie riproduzioni fototipiche di luoghi e persone; infine una serie di quelle incisioni in legno, in cui l'arte veneziana della fine del secolo XV ha fatto prova di tutta l'eccellenza sua, sono degno ornamento alle belle pagine di tanti valenti scrittori.

Un nuovo manuale di telegrafia.

Un buon Manuale di Telegrafia del prof. *Rinaldo Ferrini*, 2 a edizione corretta ed aumentata di pag. VIII-315 con 104 figure L. 2. — Milano, Ulrico Hoepli editore.

Il manuale di telegafia, di cui ora si pubblica la seconda edizione, corretta ed accresciuta dall'Autore, contiene in forma elementare tutto quanto concerne questa importante materia fino alla recente invenzione della telegrafia senza fili. Premesse le leggi fisiche su cui si fonda, descrive gli apparecchi, le linee di comunicazione terrestri e sottomarine, la loro costruzione, l'impianto delle stazioni e insomma quanto ne riguarda l'esercizio. Il manuale è utile ai lettori che desiderano informazioni abbastanza dettagliate sull'argomento a scopo di coltura, quanto a coloro che aspirano ad impieghi negli uffici telegrafici per prepararsi agli esami di concorso.

Notizie telegrafiche.

Terribile rissa con morti e feriti.

GABLZON SULLA NEISSE, 2. La notte di San Silvestro vi fu una rissa in cui il figlio dell'oste venne ucciso da una coltellata, un operaio con un colpo di mazza e parecchie altre persone riportarono ferite mortali. Sono cose che succedono ogni anno, a San Silvestro.

L'ultimo atto di un dramma sanguinoso.

MANILLA, 2. Gli spagnuoli delle isole Ladrones si rifiutarono di riconoscere il governatore provvisorio degli Stati Uniti e nominarono un governatore spagnuolo. Gli indigeni dell'isola Pouape (Caroline) massacrarono la guarnigione spagnuola e nominarono un governatore favorevole agli americani.

AVANA, 2. La bandiera spaguola fu abbassata ieri a mezzodì e sostituita da quella stellata, fra le salve di artiglieria dei forti e delle navi.

Castellanos rimise il comando al generale Wade. Questi espresse la speranza che le buone relazioni fra le due nazioni si manterranno sino alla fine dello sgombro.

MANILLA, 2. La situazione ad Iloilo è grave. Millecinquecento indigeni armati presero posizione dinanzi al sobborgo di Iloilo. Altri diciasettemila accampano alla distanza di quindici ore da Iloilo. Il generale Miller ha rifiutato loro qualsiasi dilazione di ritirarsi e prepara uno sbarco di marinai.

NEW YORK, 2. Il generale americano Otis telegrafa da Manilla che il capo degli insorti, Aguinaldo, è scomparso.

Gli insorti di Sorzon hanno assunto un'attitudine minacciosa. La scomparsa di Aguinaldo desta preoccupazioni, perchè temesi che si prepari a resistere alle truppe degli Stati Uniti.

I raffreddori di Guglielmo.

POSTDAM, 2. L'Imperatore rimase ieri a letto, perchè affetto di febbre reumatica e di laringite. L'Imperatore ha passato bene la scorsa notte: la febbre è scomparsa; anche la laringite è molto diminuita.

Rivoluzioni nelle repubbliche Sud americane

LONDRA, 2. Il *Times* ha da Lima: La rivoluzione è scoppiata nella Repubblica della Bolivia. Grande agitazione regna nella Repubblica dell'Equatore. La tranquillità regna al Perù.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

AVVISO.

Da affittarsi due Stanze ad uso Studio ed una Camera ammobigliata, il tutto in primo piano, Piazza Vittorio Emanuele, N. 7.

Chiaromonte Pascuttini

Liquore

di piante aromatiche Alpine

DELLA

Ditta L. PASCUTTINI e figlio

FORGARIA

SPECIALITÀ PREMIATA

con Medaglia d'Argento all'Esposizione Naz. Roma 1898.

» Diploma e medaglia d'Oro all'Esposizione internaz. Praga 1898.

» Medaglia d'Oro all'Esposizione internaz. Amburgo 1898.

» Gran diploma d'onore e Medaglia d'Oro Esposiz. Univer. Digione 1898.

Deposito e vendita per Udine

LUIGI PITTONI

A Tarcento

e precisamente in prossimità alla Stazione ferroviaria

d'AFFITTARSI ed anche VENDERE

un Villino che può servire anche ad uso albergo con o senza mobilio.

Per trattative rivolgersi al proprietario

Capellari Bortolo

UDINE (BALDASSERIA)

EMPORIO CAPPELLI

DI

Francesco D'Agostino

UDINE Via Cavour 8 — CERVIGNANO (Austria.

Presso i suddetti negozi recentemente riforniti, si trovano in vendita dei cappelli da sole L. 0.80 — 2,40 — 2,90 — 3,40 e 3,90. Questi cappelli sono garantiti per bontà e certo non temono la concorrenza.

Deposito speciale cappelli della migliore Fabbrica Italiana: Valenza Bisesti & C. d'Intra.

Specialità cappelli duri delle Case Dean & C. — R. W. Palmer & C. — G. Rose & C. di Londra.

Grande assortimento berrette e cappelli flessibili e catramati delle migliori e più conosciute case italiane ed Estere.

Non si teme la concorrenza pei prezzi e per le ottime qualità.

AVVISO

PER I DILETTANTI DEI FIORI

Sementi e Bulbi di diretta esportazione dei migliori stabilimenti di orticoltura d'Olanda e Germania.

Vendita di violette doppie

scelte, specialità del Friuli

e fiori freschi.

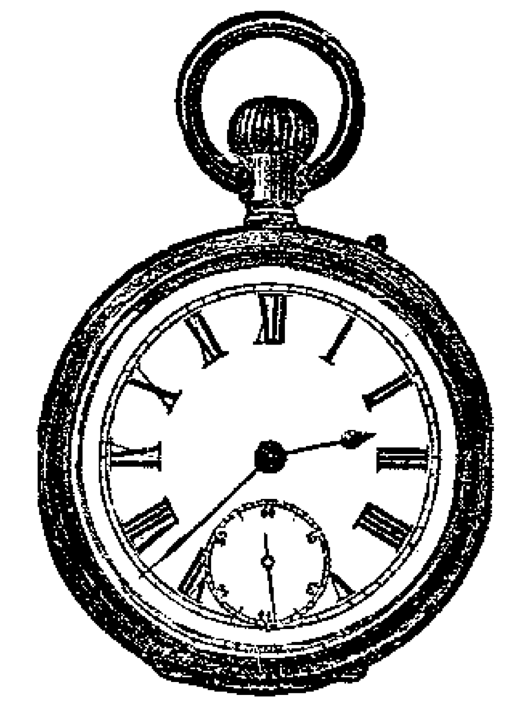
Si assumono commissioni per mazzi da spose e da regalo, si guarniscono ceste e si fanno spedizioni a prezzi limitatissimi presso il sig. ANGELO COSTANTINI Via Mercatovecchio N. 39

Il nuovo Remontoir

tutto d'argento fino garantito,

molto in uso per la

CRESIMA



via Cavour 14.

G. FERRUCCI

UDINE

Tiocolo "Roche" e Sirolina

Richiamiamo l'attenzione su questi due nuovi prodotti medicamentosi — **Tiocolo "Roche"** — nonchè sulla — **Sirolina** — preparata con questi e che forma un'applicazione medicinale del **Tiocolo "Roche"** di grato sapore.

Il **Tiocolo "Roche"** e la **Sirolina** offrono il vantaggio in confronto agli altri derivati di Guajacolo rispettivamente di Creosoto d'una facile e completa solubilità nell'acqua, nonchè di poter essere assorbiti totalmente dall'organismo; il **Tiocolo "Roche"** poi e più specialmente la **Sirolina**, agiscono rapidamente e prontamente.

La **Sirolina** è raccomandabile negli stadii incipienti della tubercolosi, nei catarri, nell'enfisema, nella bronchiti, e nel trattamento dei bambini rende degli eccellenti servigi, specialmente nella pertosse. Nella tubercolosi avanzata è indicata dapprima il **Tiocolo "Roche"** (2-4 gr. al giorno in 2-3 dosi) per passare poscia alla **Sirolina** non appena il medico avrà constatato un miglioramento.

Il **Tiocolo "Roche"** e la **Sirolina** accrescono l'appetito ed il peso del corpo del paziente, fanno scomparire il noioso sudore notturno, e migliorano lo stato generale in modo sorprendente.

La **Sirolina** ed il **Tiocolo "Roche"** possono acquistarsi in Udine nella farmacia **Pio Miani** Via Poscolle 50, depositario per la Provincia.

(sconto ai Sig. Farmacisti).

Tipografia Cartoleria

e

Libreria Editrice

Fratelli Tosolini

UDINE

Prem. Fabb. Registri Commerciali

BIGLIETTI D'AUGURIO

ultime novità

Biglietti da visita

STAMPATI O LITOGRAFATI

in formati speciali elegantissimi

Libri illustrati educativi per giovinetti

SCATOLE CON CARTE E BUSTE

a prezzi della massima convenienza

Cartoline - ricordo - illustrate

e Album per le collezioni

PARALUMI ULTIMA MODA

IN CARTA CRÊPE FINISSIMA

colori assortiti

Unici depositari in Udine

dei paralumi igienici «Augenschutz»

utilissimi per gli uffici pubblici e privati

Prezzi limitatissimi

Caloriferi Zoppi

Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d'argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi CALORIFERI di sua propria invenzione, a richiesta.

Grande economia di combustibile. — Impianto facile e di poca spesa. — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, il coke a cariche intermettenti da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, si garantisce il 50 per cento di economia sul combustibile — Calore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.

Referenze: *Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.*

PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI

Agosto Antonio { *Recapito Birraria Lorentz* / *Magazzino Via Castellana*

Sopraluoghi - progetti - e preventivi gratis, a richiesta.

PROVVIDENZIALI PILLOLE NICOLATO

chimico farmacista — Lonigo

contro le

TOSSI

Ai privati, spedizioni franche di porto. Le tossi nervose, ostinate, di influenza, asmatiche, catarrose, di costipazione ecc. si guariscono con una sola scatola delle lente rinomate e prodigiose pillole Nicolato chimico farmacista (Vicenza) Lonigo. Insuperabili anche nelle tossi e bronchiti croniche. L. 1 — e L. 2 alla scatola. Si domandino queste pillole in tutte le farmacie.

Deposito in Udine farmacia Fabris. nonchè in molti paesi di provincia ed in varie città d'Italia.

OCCASIONE

con sole Lire 9.75 acquistansi

N.° 12 Piatti bianchi fini festonati

» 6 Zuppiere » » »

» 6 Piatti da frutta » »

» 6 Bicchieri ottangolati

» 6 Bicchierini

» 1 Saliera di vetro

» 6 Chicchere PORCELLANA decorate

» 1 Lampada petrolio a mano

od in cambio

» 1 elegante Bottiglia per camera

(3 pezzi)

PRESSO

DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE

VETRERIE - PORCELLANE

Tappeti e Nettapiedi di cocco

Udine VIA POSCOLLE 10 Udine

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

« Se tossite, prendete le Pastiglie Géraudel. »

Questo motto popolare che ha fatto il giro del mondo ha consacrato definitivamente l'efficacia delle

Pastiglie Géraudel

Sovrane per guarire : Raffreddore, Tosse nervosa, Laringite, Raucedine, Irritazione di petto, Catarro, Asma, ecc.

Indispensabili alle persone che affaticano la voce, e a quelle che nelle loro occupazioni sono esposte alle intemperie dell'aria od a respirare polveri o esalazioni irritanti.

Utilissime ai Fumatori.

L'astuccio di 72 Pastiglie contiene una notizia che indica il modo di prenderle.
In tutte le Farmacie.

IN UDINE: Giacomo Comessatti - Luigi Comelli - Angelo Fabris, farmacisti - Francesco Minisini negoziante.

Abbonamenti per l'anno 1899

(24° del **CORRIERE DELLA SERA**)

IN MILANO: Anno L. **18** - Semestre L. **9** - Trimestre L. **4,50**
NEL REGNO: » » **24** - » » **12** - » » **6**
ESTERO: » » **40** - » » **20** - » » **10**

Per la spedizione dei doni straordinari gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Cent. **60** (Estero L. **1,20**). Gli abbonati semestrali Cent. **30** (Estero Cent. **60**) Gli abbonati che mandano a ritirare i doni all'Ufficio del Giornale sono naturalmente esonerati da questa sopraspesa.

Dono ordinario a tutti gli abbonati:

Tutti gli abbonati, — annuali, semestrali o trimestrali, — ricevono in dono il nuovo giornale settimanale

LA DOMENICA DEL CORRIERE

illustrato a colori

di 12 pagine grandi, diretto da Attilio Cantelli, con la collaborazione di egregi letterati ed artisti. Questo giornale, fatto sopra un piano nuovo, stampato da una macchina rotativa della Casa Hoe di Nuova York (la prima in Italia), composto di articoli ed incisioni *inediti*, ricco di disegni d'attualità, avrà, fra' giornali illustrati, aspetto e carattere affatto originali e singolari. Romanzi illustrati sempre *inediti*, caricature a colori, ecc. In ogni numero sarà bandita una gara fra' lettori con ricchi premi. La Domenica del Corriere è creazione diretta del Corriere della Sera.

Dono straordinario agli abbonati annuali:

LA DANZA

Un volume in-8° grande, con 384 finissime incisioni, 4 tavole e copertina a colori, 378 pagine, carta di lusso (edizione fuori commercio).

Siamo sicuri che questa pubblicazione sarà dai buongustai giudicata pari alle migliori che costituiscono una specialità del Corriere della Sera. Fu il libro di Natale dell'anno scorso della Casa Hachette, il libro cioè con cui ogni anno questa Casa editrice afferma e mantiene il suo primato in Francia. N'è autore il signor Vuillier. L'edizione italiana contiene un capitolo espressamente scritto dal nostro critico musicale Alfredo Colombani e numerose incisioni inedite, relative alla moderna coreografia italiana. È la storia della danza dell'antichità in poi, e questo tema, che a prima vista può sembrare angusto, offre campo all'autore di toccare argomenti variatissimi, sì da offrire una lettura non meno istruttiva che divertente. Quasi ogni pagina ha vignette eseguite co' mezzi più perfezionati che i progressi dell'arte dell'incisione concedono.

Invece del libro gli abbonati annuali possono avere:

Sole e mare a Genova - Luna e mare a Venezia

due elegantissimi acquarelli, stampati su raso con cornici *passe-partout*.

Questi acquarelli, che lo Stabilimento Gualassini ha riprodotti per noi dagli originali espressamente dipinti dal pittore signor De Rubelli, saranno artistico ornamento dei salotti.

Dono straordinario agli abbonati semestrali:

CATENE

romanzo di Edoardo Arbib, elegante volume di 500 pagine, della Casa editr. Galli

Abbonamenti senza premi:

Milano, Anno L. 14 — Provincia, L. 19 — — Estero, L. 32

Mandare vaglia all'Amministrazione del *CORRIERE DELLA SERA*
MILANO — Via Pietro Verri, 14 — MILANO

Si pregano i signori abbonati di unire all'importo dell'abbonamento la fascetta colla quale viene spedito il giornale per facilitare la registrazione.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	*Arrivi* a Venezia	*Partenze* da Venezia	*Arrivi* a Udine
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M. 6.05	9.49	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M. 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.20	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45
questo treno si forma a Pordenone.		. questo treno parte da Pordenone.	

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.58	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
5.45	6.22	O. 8.10	8.47
9.13	9.53	O. 13.05	13.50
19.05	19.50	O. 20.45	21.25

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.15

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.26	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
*M. 20.40	21.10	M.* 21.25	21.55

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.23	M. 17.58	20.35

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da San Giorgio	a Cervignano	a Trieste
6.10	6.30	8.45
8.58	9.13	11.20
14.50	15.10	19.45
21.41	21.20	23.10

da Trieste	a Cervignano	a San Giorgio
6.20	8.35	8.50
9.—	11.40	12.—
17.35	19.10	19.25
	21.40	22.—

Orario della tramvia a vapore

UDINE - SAN DANIELE.

Partenze da Udine	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine
R. A. 8.15	10.—	7.20	R. A. 9.—
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 17.20	19 05	17.30	S. T. 18.45

COGOLO FRANCESCO
callista
Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio
e Via Grazzano N.o 91.

Lezioni di Pianoforte
Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: Pietro de Carina
Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

VERO ESTRATTO di CARNE
LIEBIG
Indispensabile in ogni famiglia.
Esigere la Firma J. v. Liebig in inchiostro azzurro.

TOSSI, BRONCHITI

si guariscono prontamente e radicalmente colle vere « Polveri pettorali Puppi » efficacissime in tutte le malattie degli organi respiratori.

Esclusiva preparazione nella rinomata

FARMACIA REALE

FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE — Via del Monte — **UDINE**

Prezzo d'una scatola, Lire una.

Società Editrice Sonzogno, Milano, via Pasquirolo, 14.

LA MODA
ILLUSTRATA
Giornale settimanale per le famiglie

per la varietà di figurini dell'ultimissima moda, per la varietà dei **modelli tagliati** *che vanno uniti al giornale*, per la finezza delle incisioni e la grande varietà, è il più importante e diffuso giornale popolare di Moda. Costa soli **Centesimi 10** al numero, e l'**abbonamento di un anno franco nel Regno** L. **5** — Estero Fr. **8.** —

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale o Cartolina-Vaglia alla **Società Editrice Sonzogno, Milano,** *Via Pasquirolo, 14, che spedisce — richiesto — gratis il Catalogo generale illustrato.*

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. **6** con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. **5** senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese,** farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani Farmacisti - Minisini negoziante.

Cogolo Francesco callista Via Grazzano N. 91.

MAGNETISMO E IPNOTISMO

AVVISO INTERESSANTE

La Sonnambula GIOVANNINA dà tutti i giorni consulti per malattie e per affari ed interessi particolari su cui si desideri avere consigli che possano dare dei buoni risultati; oppure circa la maniera nella quale la persona interessata deve contenersi in qualunque affare particolare, come pure per commercio, ricerche, viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa desiderare di conoscere.

I Signori che desiderano consultare per corrispondenza tanto dall'Italia che dall'Estero, scriveranno le domande principali che li interessano ed invieranno **lire 5** dentro lettera raccomandata. Dirigersi a **Cesare D'Amico** Via Pescheria Vecchia N. 14 p. 1.°, *Bologna*.

Prof. PIETRO D'AMICO Direttore responsabile e Proprietario.

Udine, Tip. — 1898 Domenico Del Bianco